

Piega di Torre Cannelle

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia

Grosseto

Comune:

Orbetello

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NE

Collecchio

Tavoletta IGM I25 – 342 IV

Sezione Talamone

CTR: 342020

Long_SN:

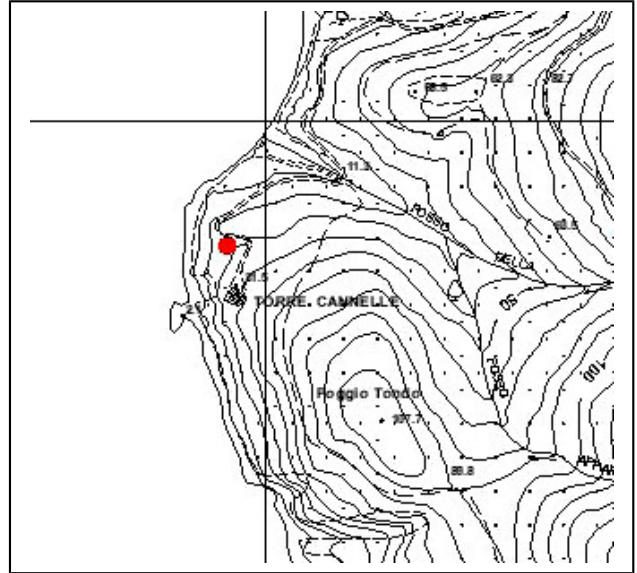
Latit_SN:

Long_ED 50:

Latit_ED 50:

Coordinate G.B. Est: 1672944

Coordinate G.B. Nord: 4716816



Toponimo:

Torre Cannelle

TIPO DI GEOSITO:

Bene culturale geologico di tipo strutturale: piega.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Nel Verrucano di Torre Cannelle affiorano pieghe molto “strette”, con angoli di apertura piccoli (10°-20°).

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

Il valore scientifico di questo sito è alto perché rappresenta, insieme ad altri elementi strutturali presenti nella zona, una testimonianza degli eventi tettonico-strutturali che hanno caratterizzato i Monti dell'Uccellina dalla loro formazione ad oggi.

All'interno della formazione del Verrucano è possibile osservare due eventi deformativi (D1 e D2) appartenenti ad una tettonica polifasata.

La fase D2, coassiale con la D1, dà luogo alla formazione di pieghe disarmoniche con geometrie variabili da parallele a simili.

Nel Verrucano di Torre Cannelle le pieghe sono molto “strette”, con angoli di apertura piccoli (10°-20°). Seguendo la classificazione di Ramsay queste pieghe appartengono alla classe 3.

Lungo la costa è possibile osservare esempi molto belli di pieghe di prima fase. Sono pieghe di dimensioni metriche con ben evidenti i rapporti tra scistosità e stratificazione. Infatti la S1, che costituisce la scistosità di piano assiale, interseca la stratificazione ad alto angolo in corrispondenza delle cerniere delle pieghe e diventa ad essa parallela nei fianchi dove si ha quindi una trasposizione completa della S0 (MONTOMOLI, 1993).

Nel Verrucano di Torre Cannelle si sono sviluppate pieghe di prima fase a scala chilometrica. Nel tratto di costa che va da Fosso Poggione a Fosso Tondo si passa da una zona con soli strati rovesci (S0 parallela ad S ed entrambi tagliati da S2), con direzione circa parallela agli assi di prima fase, ad una zona con soli strati diritti che mantengono la stessa direzione e le stesse relazioni geometriche

A3”Contenuti divulgativo-didattici

L’osservazione di questo sito rende facilmente percepibile come anche i corpi rocciosi, ritenuti per natura solidi e fragili, possono avere avuto un comportamento duttile nel rispondere alle forze compressive che agirono sui Monti dell’Uccellina.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

Lo stato di conservazione di questo sito è momentaneamente buono. La sua ubicazione (falesia attiva) però lo rende comunque precario e altamente esposto ad erosione. Il rischio di degrado è da ritenersi basso in termini di pressione antropica.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

L’interesse scientifico primario esemplificativo è di tipo geostrutturale in quanto riguarda strati di roccia fortemente piegati. Questa circostanza attribuisce al sito un elevato valore didattico essendo estremamente efficace per testimoniare che anche i corpi rocciosi, ritenuti dai più entità quanto mai inamovibili, possono subire una deformazione.

Il geosito si trova all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da rilievi collinari, ricchi di vegetazione in prossimità del litorale marino, con ottime viste panoramiche, pertanto ad esso è attribuibile un contestuale e significativo interesse anche in termini escursionistici.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

COSTANTINI A. e SGHERRI D., 2004 – *Piedi a Terra. Guida geologica ai sentieri del Parco Naturale della Maremma*

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Nessuna